



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

On. Gennaro Oliviero

Oggetto: Trasmissione Mozione

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, la mozione ai sensi degli artt. 121 e 122 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Dott. Tommaso Pellegrino recante ad oggetto:

“Rilevanza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in Regione Campania”

Distinti saluti.

Napoli 12.09.2025

Il Presidente

Tommaso Pellegrino

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Tommaso Pellegrino'. The signature is fluid and cursive, with the first name being more prominent.



Consiglio Regionale della Campania

Mozione ai sensi degli artt. 121 e 122 del regolamento regionale

Oggetto: “Rilevanza della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in Regione Campania”

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è una patologia cronica infiammatoria di origine respiratoria che costituisce la terza causa di morte globale (circa 6% dei decessi secondo dati OMS del 2019), con forte impatto clinico, sociale ed economico, aggravato da frequenti riacutizzazioni che incidono sulla qualità della vita e la sopravvivenza dei pazienti.

In Italia la BPCO colpisce oltre tre milioni di persone (prevalenza secondo dati Istat del 2019 del 5.3%), con conseguenti costi diretti (prestazioni sanitarie e ospedalizzazioni) e indiretti (caregivers, riduzione della vita lavorativa) per il Sistema Sanitario Nazionale.

La BPCO è inoltre responsabile del 55% dei decessi per malattie respiratorie in Italia.

Secondo il report del Piano Nazionale Esiti (PNE) di Agenas del 2022, la BPCO è inoltre la seconda condizione a maggior impatto da considerare ai fini della valutazione dell'ospedalizzazione evitabile: nel 2021, si sono registrati 50.179 ricoveri.

La prevalenza di malattia, che risulta superiore negli uomini rispetto alle donne, ha mostrato un trend relativamente costante negli ultimi 10 anni passando dal 2,74 del 2009 al 3,01 del 2018, aumentando progressivamente con l'età per raggiungere il picco, sia per i maschi che per le femmine, nei pazienti ultra-ottantacinquenni (17,94% vs 8,85%). Oltre all'impatto dei sintomi (tosse e catarro cronici, dispnea, e ridotta tolleranza all'esercizio fisico), la malattia è spesso associata ad ulteriori complicanze e alla presenza di condizioni morbose quali patologie cardiovascolari, diabete, anemia cronica, osteoporosi.

I principali fattori di rischio per BPCO sono il fumo di tabacco, l'inquinamento atmosferico, domestico e lavorativo, e le infezioni respiratorie.

Visto che:

Il ritardo diagnostico nella BPCO è un problema significativo a livello globale. Secondo i dati della letteratura scientifica, si stima che circa il 60-85% dei casi di BPCO rimanga non diagnosticato, soprattutto nelle fasi iniziali della malattia. Questo ritardo diagnostico è dovuto principalmente alla progressione lenta dei sintomi e la loro sottovalutazione da parte dei pazienti oltre che l'insufficiente utilizzo della spirometria. In media, si stima che il ritardo diagnostico possa essere di 5-10 anni dall'inizio dei primi sintomi, con conseguente perdita di opportunità di intervento precoce e rallentamento della progressione della malattia.

La Regione Campania ha approvato con DCA n. 24/2017 un Percorso Diagnostico terapeutico Assistenziale per la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) in cui si richiama all'esigenza di migliorare i livelli di prevenzione attraverso la riduzione dei fattori di rischio, di appropriatezza diagnostica e di aderenza terapeutica attraverso un approccio multi-disciplinare e i centri territoriali preposti.

Nel predetto documento si chiarisce che la BPCO è sottodiagnosticata e sottostimata e se ne prevede un ulteriore incremento di incidenza e prevalenza sia per l'invecchiamento della popolazione, che per le conseguenze della diffusione dell'abitudine al fumo e dell'inquinamento ambientale.

Inoltre, il Piano Nazionale Cronicità del Ministero della Salute già nel 2016 sottolineava la necessità di prevenire le riacutizzazioni e la progressione della malattia attraverso una gestione attiva e continuativa del paziente.

La presenza di multi-morbilità richiede infatti la condivisione dei percorsi terapeutici-gestionali tra diverse figure professionali mediche e non mediche, possibilmente all'interno di una rete di patologia che possa garantire al paziente percorsi appropriati sia nella fase di stabilità che nella fase di acuzie.

Il decreto interministeriale 30 settembre 2022 ha anche indicato la BPCO come area prioritaria all'interno delle cronicità in cui attuare i servizi di telemonitoraggio e telecontrollo.



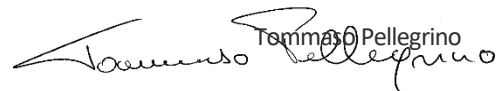
Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
IMPEGNA LA GIUNTA**

- Favorire – attraverso opportune campagne di sensibilizzazione – la consapevolezza nella popolazione generale sulla rilevanza sociale e clinica della patologia, sull’opportuno riconoscimento dei sintomi e sulle tecniche di prevenzione e diagnosi a partire dalla spirometria, così da garantire la precoce individuazione della patologia e una conseguente riduzione dei rischi di aggravamento dei pazienti.
- Supportare la realizzazione di progettualità di screening su tutto il territorio regionale, in collaborazione con le figure professionali della sanità territoriale, in linea con l’indirizzo strategico della Missione VI del PNRR e l’implementazione di servizi di monitoraggio anche grazie alle opportunità offerte dall’avanzamento tecnologico.
- Verificare l’opportunità di istituire un tavolo tecnico di confronto con le società scientifiche e le associazioni pazienti e tutte le rappresentanze territoriali per verificare l’opportunità di aggiornare il PDTA e ogni altro strumento di indirizzo operativo per la prevenzione, diagnosi e presa in cura dei pazienti, in modo da codificare percorsi in tutte le strutture ospedaliere e ambulatori specialistici dedicati in stretto coordinamento con il territorio.

Il Consigliere


Tommaso Pellegrino